



- PROGETTAZIONE
- PERIZIE DI STIMA
- PRATICHE CATASTALI
- SICUREZZA NEI CANTIERI
- CERTIFICAZIONI ENERGETICHE

GEOMETRA

MASSIMO BATTISTINI

RELAZIONE TECNICA

1. ORTOFOTOPIANO A SCALA LOCALE





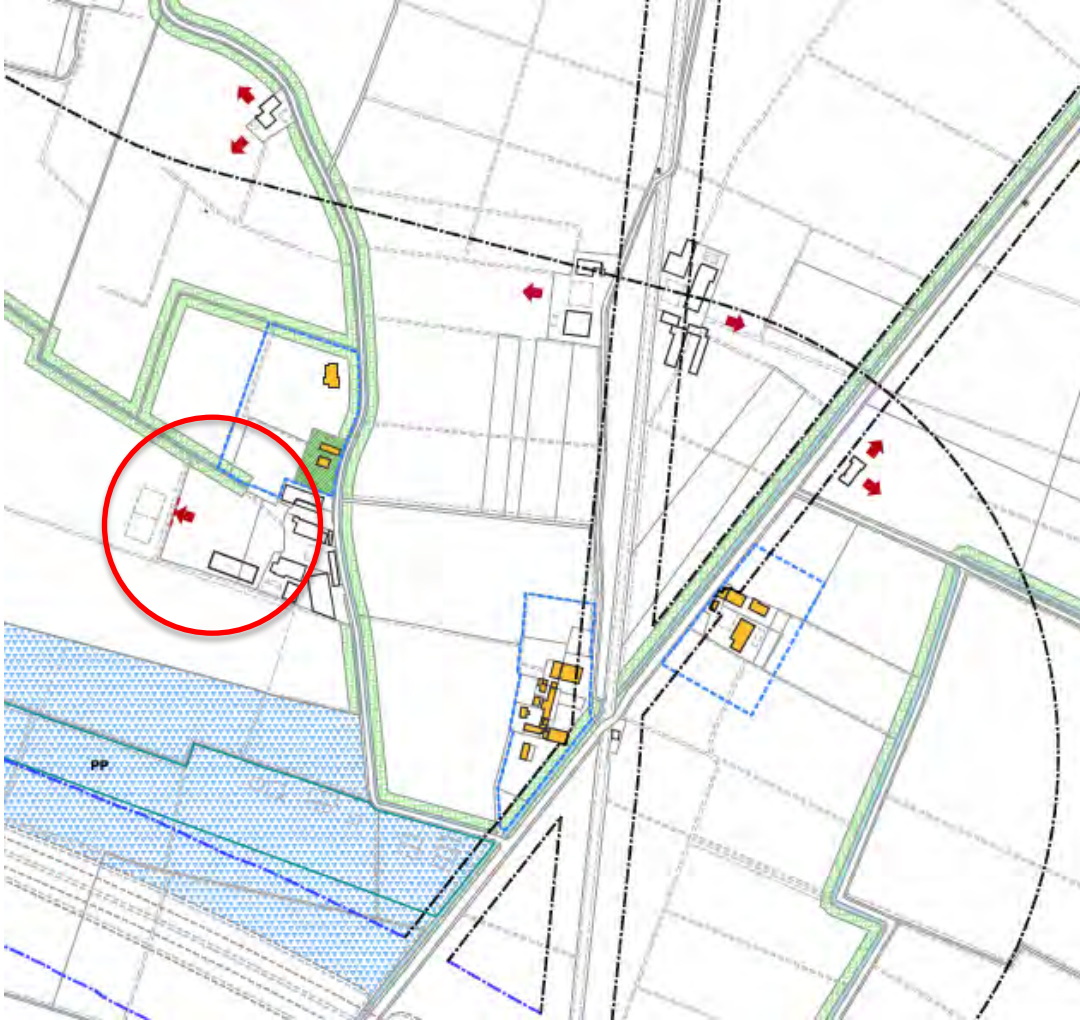
- PROGETTAZIONE
- PERIZIE DI STIMA
- PRATICHE CATASTALI
- SICUREZZA NEI CANTIERI
- CERTIFICAZIONI ENERGETICHE

GEOMETRA

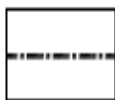
MASSIMO BATTISTINI

2. INQUADRAMENTO URBANISTICO – INDICAZIONI DI PIANO (PGT)

Estratto tav. B.1.2 – Carta della zonizzazione centro – Indicazioni di piano P.D.R. del P.G.T.



FASCE DI RISPETTO E SALVAGUARDIA



DELIMITAZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE E DELLA FASCIA DI SALVAGUARDIA DIRETTA DELLE INFRASTRUTTURE DI PROGETTO PER LA MOBILITÀ

SISTEMA RURALE / AMBIENTALE



ZONA AGRICOLA (E1)

LIMITE DELL'ESPANSIONE AZIENDALE



ESPANSIONE AZIENDALE DA LIMITARE A 100 mt



LIMITE INFERIORE A 100 mt DELL'ESPANSIONE AZIENDALE

Art. 101. Fasce di rispetto del sistema infrastrutturale e della fascia di salvaguardia diretta delle infrastrutture di progetto per la mobilità

La fascia di rispetto del sistema infrastrutturale esistente e la fascia di salvaguardia diretta delle infrastrutture di progetto per la mobilità comprendono le aree poste a protezione delle opere infrastrutturali esistenti e delle previsioni progettuali. Esse hanno effetto di vincolo conformativo della proprietà a norma dell'art. 18 comma 2b e dell'art. 19 commi 3, 4 e 5 della L.R. 12/2005 e s.m.i.. *Tale fascia è stata derogata come recente intervento, tramite richiesta specifica, dell'estensore del Piano che ha deliberato che la struttura di nuova costruzione può non essere soggetta a tale restrizione.*

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il nuovo progetto prevede di realizzare una nuova porcilaia (da 700 posti) dell'azienda Agricola, andando a migliorare anche le condizioni d'igiene dei suini posti nella vecchia porcilaia ormai fatiscente.

In particolare sarà totalmente demolita l'attuale stalla identificata al mappale, posta vicino alle vasche di raccolta dei liquami (che contiene circa 200 suini), e successivamente l'altro stabile (che contiene 500 suini). Al loro posto sarà costruita una nuova struttura prefabbricata, posta ad una distanza di circa 10 mt. dalla porcilaia già realizzata attorno agli anni 2000.

L'intervento non comporta assolutamente l'aumento dei capi di suini, così come da PUA allegato, restando al di sotto dei 2000 suini previsti dalla normativa.

Anche per quanto riguarda lo stoccaggio dei liquami/reflui la struttura era ampiamente verificata, e la nuova porcilaia sarà innestata alla vasca già esistente.

La nuova porcilaia presenta le seguenti caratteristiche costruttive:

La struttura sarà realizzata dalla ditta "....." ed è totalmente prefabbricata ed è stata pensata per garantire ottime prestazioni in relazione al microclima, alla durabilità dei materiali, alla resistenza agli ambienti aggressivi, alle esigenze di compatibilità ambientale e, non ultimo, all'inserimento nel paesaggio e alla razionalità gestionale.

La continua evoluzione delle tecnologie zootecniche e il raggiungimento di risultati produttivi un tempo impensabili esigono la disponibilità di strutture idonee, specifiche e con elevate caratteristiche di duttilità. Il sistema adottato "PN" è stato progettato espressamente per rispondere da un lato, a queste specifiche esigenze e dall'altro, consentire un'economica e razionale realizzazione della porcilaia.

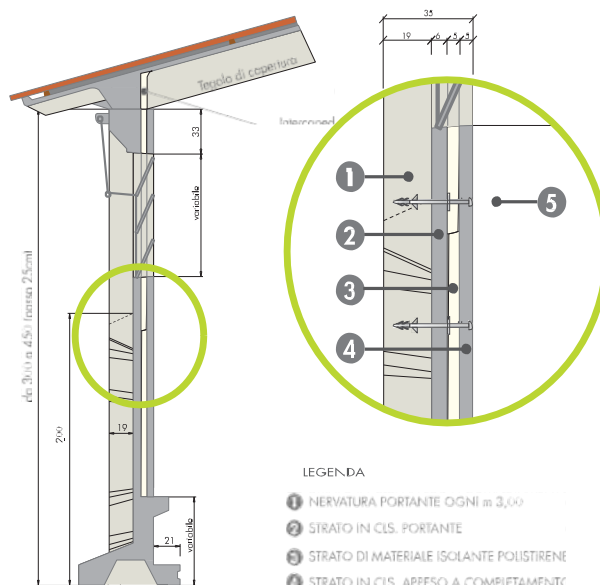
Gli aspetti qualificanti del sistema sono:

- ? la possibilità di realizzare, con numerose variazioni dimensionali, tutti i tipi di porcilaie sia per le fasi di produzione del suinetto, sia di accrescimento ed ingrasso.
- ? La notevole velocità d'esecuzione che consente di realizzare una porcilaia di 1.000 m quadrati in soli due giorni.
- ? La realizzazione di elementi autostabili che non necessitano di fondazioni.
- ? La possibilità di adottare con efficacia sia la ventilazione forzata sia naturale, grazie alla notevole pendenza del tetto pari al 30%-40% circa.
- ? L'elevato livello di coibentazione in ogni sua parte, unitamente alla notevole capacità termica della struttura, assicura le migliori condizioni ambientali sia estive sia invernali e il massimo risparmio energetico.



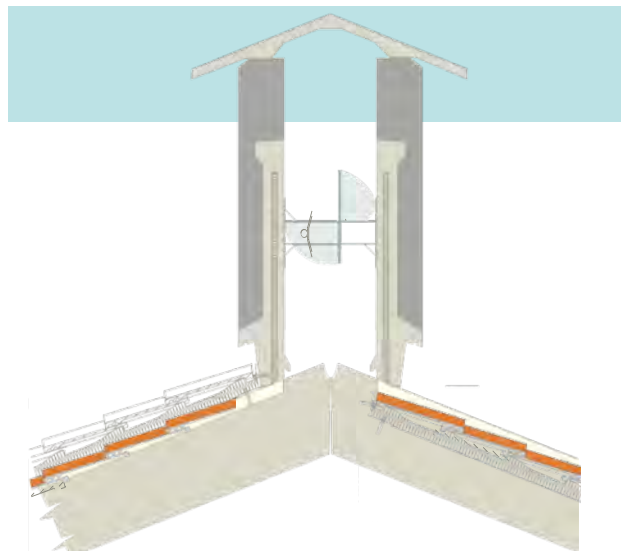
Il pannello BIOCLIMA

Coibentare non è solo inserire uno strato isolante nella struttura, ma assicurarne la continuità, evitando ogni possibile “ponte termico”, e la stabilità nel tempo, impiegando materiali opportuni. La parete BIOCLIMA, grazie alla particolare tecnologia costruttiva che sfrutta l'azione di collegamento di speciali “forchette” in acciaio inox, ed all'impiego di polistirene estruso ad alta densità a cellule chiuse, risponde pienamente a queste esigenze.



Il tetto ventilato

L'impermeabilizzazione e la coibentazione della copertura sono assicurate da uno speciale "pacchetto" appositamente studiato per ottimizzarne l'efficienza. Questo, costituito da speciali pannelli presagomati in polistirene e dal manto di tegole in cemento consente la ventilazione dello spazio sottotegola con importanti vantaggi sia nei periodi climatici freddi sia caldi. Nella stagione invernale si ha l'eliminazione del vapore acqueo che si accumula nello spazio sottotegola con rischio di condensa e l'asciugatura di eventuali infiltrazioni d'acqua dovute a precipitazioni eccezionali. Nella stagione estiva si ha la sensibile riduzione del flusso di calore che entra nel ricovero dalla copertura.



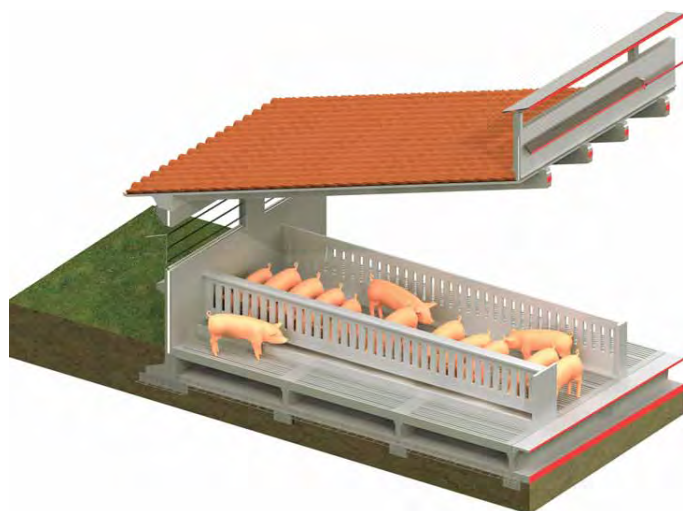
Finestre

Le finestre sono costituite da telaio in alluminio anodizzato con lamelle multiple in policarbonato. La loro movimentazione, grazie a centralina elettronica e sonde di temperatura, consente pur con la ventilazione naturale una regolazione "micrometrica" del ricambio dell'aria.

Il controllo dell'ambiente

Gli strumenti a disposizione dell'allevatore per mantenere il livello dei parametri ambientali entro la "zona del benessere" sono: l'isolamento termico, la ventilazione e il trattamento dell'aria (riscaldamento o raffrescamento). Un aspetto strettamente legato all'isolamento, è la capacità termica, o inerzia termica della struttura, cioè il potere delle pareti di immagazzinare calore a una certa temperatura e di cederlo a una temperatura più bassa.

Tutto ciò si ottiene realizzando ricoveri "pesanti" e ben coibentati. Le strutture prefabbricate con l'elevato livello di coibentazione in ogni parte ($K = 0,43 \text{ W/m}^2 \text{ } ^\circ\text{C}$) unitamente alla notevole capacità termica (il peso della struttura è di circa 300 Kg/m^2) assicurano le migliori condizioni ambientali ed il massimo risparmio energetico.



La raccolta delle Deiezioni

La “gestione” delle deiezioni zootecniche nel ricovero è strettamente correlata con la qualità dell’ambiente interno soprattutto quando si è in presenza di soluzioni che prevedono il pavimento fessurato. È evidente, infatti, che la presenza dei liquami all’interno del ricovero induce la diffusione nell’ambiente dei gas che si sviluppano dai processi fermentativi. Così si è deciso di mettere a punto una soluzione che consente di ridurre i tempi di stoccaggio all’interno delle fosse e assicurano, anche senza l’aggiunta di acqua, il completo allontanamento delle deiezioni attraverso un vero e proprio sistema di fognatura (VACUUM SYSTEM). Questo è un aspetto di grande importanza con risvolti positivi sia dal punto di vista igienico-sanitario sia nei confronti dell’ambiente circostante e della qualità dell’aria; rientra infatti tra le BAT (best available techniques) secondo la direttiva IPPC (integrated pollution prevention and control) recepita dal D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59.

VINCOLO DI NON EDIFICAZIONE “ EX L.93/80

Come da atto notarile registrato e trascritto presso la conservatoria di Mantova (allegato alla presente domanda), si attesta che l’Azienda agricola ha vincolato con “servitù di non edificazione” già un terreno di 20.000 mq in occasione della realizzazione della porcilaia realizzata nel 2002 (di mq 680) a fronte dei 6800 mq previsti per il vincolo.

Quindi la nuova porcilaia sarà di $45,30 \times 18,14 = \mathbf{821,74 \text{ mq}}$ quindi vincolo di 8.217,40

$\text{mq } 6.800 + 8.217,40 \text{ mq} = 15.017,40 \text{ mq} < 20.000 \text{mq}$ vincolati

(rimangono liberi 4.982,60 mq per futuri interventi)

CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

Ai sensi dell'art. 17, comma 3 del D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380, l'intervento non è soggetto alla corresponsione del contributo di costruzione, ma verranno versati i diritti di segreteria Comunali.

CONFORMITA' IGIENICO-SANITARIA

Il sottoscritto Geom. Battistini Massimo, in qualità di Progettista e Direttore dei Lavori delle opere oggetto della presente richiesta, in sostituzione del parere igienico-sanitario, dichiara che l'intervento di cui alla presente domanda, è conforme al vigente Regolamento di Igiene del Comune di Curtatone.

PROGETTO D'IMPIANTO TECNOLOGICO

Si dichiara che l'intervento in oggetto comporta la realizzazione di un progetto dell'impianto elettrico che verrà eseguito dalla ditta secondo i parametri dettati dalla D.M 37/2008 e poi certificati con idonea dichiarazione di conformità dall'installatore. Per l'impianto idrico di adduzione acqua, verrà eseguita idonea dichiarazione di conformità al termine della corretta installazione.

VIGILI DEL FUOCO –PREVENZIONE INCENDI

Il sottoscritto Geom. Massimo Battistini dichiara che le opere di realizzazione della struttura prefabbricata da realizzare presso la, non necessitano del nulla osta del comando dei Vigili del Fuoco in quanto non rientrano nella Tabella delle Attività soggette del Decreto Ministeriale 16 febbraio 1982 (G.U. n. 98 del 9 aprile 1982) e s.m.

CADUTE DALL'ALTO

I dispositivi anticaduta che si andranno ad installare sulla copertura, sono meglio descritti nella relazione tecnica e fascicolo allegato al presente progetto. Comunque come si evidenzia dalla tavola n°2, si prevede di installare sui tralicci portanti del cupolino due linee vita sulle rispettive due falde, e i rispettivi ganci per arrivare in quota ed ovviare all'effetto pendolo.

CEMENTI ARMATI

Il sottoscritto Geom. Massimo Battistini dichiara che le opere di realizzazione della struttura prefabbricata da realizzare presso la saranno eseguite da un tecnico incaricato della ditta, che realizzerà la struttura stessa, e saranno collaudati dall' che verificherà la struttura posata.